

La corrente è quivi superabile da fanteria anche con acque medie.

2° Dal caseggiato Nuzzi una rampa da pedoni scende al fiume, difficile a passare con acque medie. In sinistra sponda havvi rampa carrareccia, praticabile all'artiglieria, che mette sulla rotabile di Ippis alle prime case di Rualis.

3° Ai casali Sdricca una rampa carrareccia scende al greto guadabile presso al confluente del torrente Sasso, ove la sponda sinistra terrosa, non molto alta, è praticabile ai pedoni.

Torrente Iudrio. — L'Iudrio nasce negli alti fianchi del monte Colaurat. Il contrafforte che sviluppandosi per le punte del Iesza, del Cuzhe, del Cali, del Corada va a finire nella regione collinosa del Coglio, che dal poggio di S. Giorgio di Brazzano al M. Calvario sovrasta alla pianura friulana, ne forma la cintura orientale, separandolo dall'Isonzo; mentre lo sprone che spiccandosi dal monte Colaurat per monte Spigh e monte Plagnava degrada sensibilmente nelle alture di Preposto e Novacuzzo, ne forma la cintura occidentale, separandolo dal Natisone. Dalle sorgenti sin presso Albana la valle dell'Iudrio (sul sito Iudri) è generalmente stretta, il fondo ne è quasi interamente occupato dal letto del torrente, largo 10-15^m, di grossa ghiaia e spesso cosparso di massi rocciosi. I versanti vi cadono ripidamente inclinati, però accessibili quasi in ogni senso a pedoni, in gran parte ricoperti da macchie di boscaglia qua e là interrotte da radure a pascoli, di rado coltivate. Una rotabile di recente costruzione ne rimonta la destra da Preposto sino a Bordon, intagliata nella estrema falda del versante, con frequenti

(*) contropendenze, generalmente inferiori al 6 ‰. A Cras erompe una ricca sorgente, detta Iesera, che muove un molino e che ingrossa considerevolmente il torrente.

(*) La strada nel 1887 era già costrutta da Albana fino a Podresca.